

— Si riporta l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400:

«Art. 17 (Regolamenti). — Omissis

4-bis. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

Omissis

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.»

Note all'art. 8:

— Per i riferimenti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, si veda nelle note relative alle premesse.

— Per i riferimenti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53, si veda nelle note relative alle premesse.

— Per i riferimenti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 aprile 2023, n. 72, si veda nelle note relative alle premesse.

23G00185

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 ottobre 2023.

Ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'esercizio 2023.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, concernente approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale sono state delegate alcune funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sen. Roberto Calderoli e, in particolare, l'art. 1, lettera m), concernente l'iniziativa governativa e legislativa in materia di minoranze linguistiche e territori di confine;

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche» e in particolare gli articoli 9 e 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, concernente «Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche», come

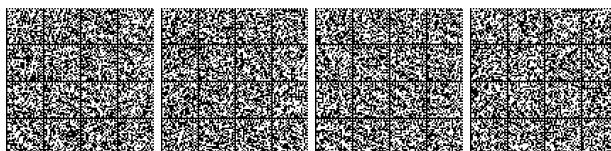
modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60 e, in particolare, l'art. 8, comma 1, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definiti, ogni tre anni, i criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della suddetta legge;

Visti altresì i commi 2, 3 e 5 del sopra menzionato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, concernenti le modalità di trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri dei progetti e degli interventi che si intendono attuare relativamente agli adempimenti previsti dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, quantificandone il fabbisogno, al fine di ottenere il relativo finanziamento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, registrato dalla Corte dei conti il 4 maggio 2023 con il n. 1246, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 116 del 19 maggio 2023, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativo al triennio 2023-2025 ed in particolare gli articoli 2 e 5;

Visto il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione» che, all'art. 1, comma 4, prevede una speciale assegnazione finanziaria annua per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni recate dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, a valere sugli stanziamenti autorizzati dal bilancio dello Stato;

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 16, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione» che all'art. 5 prevede una specifica assegnazione finanziaria annuale, a valere sugli stanziamenti autorizzati dal bilancio dello Stato, per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni contenute negli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482;



Visti i protocolli d'intesa, stipulati ai sensi dell'art. 8, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, con i quali lo Stato, le regioni e la Provincia autonoma di Trento si sono impegnati a collaborare in fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di successiva rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 del citato art. 8;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante «Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale» convertito con la legge 3 luglio 2023, n. 87, che ha disposto il differimento dei termini previsti dall'art. 8, commi 2, 3 e 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345;

Visto l'avviso pubblico per l'anno 2023 del Capo Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e relativi allegati, destinato alle amministrazioni statali, territoriali e locali per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche» pubblicato sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e sul sito del Governo in data 23 maggio 2023 e per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 27 maggio 2023 - Serie generale - n. 123;

Viste le note delle amministrazioni statali con le quali sono stati trasmessi, entro la data del 7 luglio 2023, i programmi dettagliati degli interventi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, che ha differito, limitatamente ai fondi relativi all'esercizio finanziario 2023, il termine di cui all'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001;

Viste, altresì, le note delle regioni, con le quali sono stati trasmessi, entro la data del 31 agosto 2023, i progetti di intervento presentati dagli enti locali, nonché quelli presentati dalle regioni stesse, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito dalla legge 3 luglio 2023, n. 87;

Accertato che gli enti richiedenti sono compresi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della citata legge 15 dicembre 1999, n. 482, ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 5, del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345;

Vista la nota prot. DAR n. 22090 del 29 settembre 2023, con la quale è stata trasmessa, da parte del responsabile del procedimento, la tabella riepilogativa dell'istruttoria contabile con l'importo ammissibile al finanziamento relativa all'avviso pubblico - anno 2023;

Considerato che la ripartizione degli stanziamenti assicura quanto disposto dal citato art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023;

Sentito il Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche storiche, come da verbale del 17 ottobre 2023;

Acquisito, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, il parere della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espresso nella seduta del 19 ottobre 2023, repertorio atti n. 146/CU;

Considerato che, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023, C.d.R. 7, al capitolo di spesa 484 è stata attribuita una dotazione di euro 2.139.275,00 e al capitolo di spesa 486 è stata attribuita una dotazione di euro 919.485,00, per un totale di euro 3.058.760,00;

Tenuto conto che con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 48/BIL, in data 23 febbraio 2023, è stata disposta la variazione di bilancio in aumento in termini di competenza e di cassa per euro 1.141.573,89, pari all'importo residuo non impegnato al 31 dicembre 2022, sul capitolo 484 «Spese connesse agli interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche» del C.d.R. 7, piano di gestione n. 30;

Considerato che la competenza del capitolo di spesa n. 484 nell'esercizio 2023 risulta, pertanto, di euro 3.280.848,89, di cui euro 2.139.275,00 P.G.1 ed euro 1.141.573,89 P.G.30 e che, per l'effetto, l'ammontare complessivo del fondo è di euro 4.200.333,89;

Tenuto conto che da detto stanziamento una quota del 3%, pari ad euro 126.010,02, è destinata alle amministrazioni statali e che l'importo residuo complessivo ammonta ad euro 4.074.323,87;

Tenuto conto altresì, che a fronte dell'anzidetto importo di euro 4.074.323,87, in virtù delle rispettive norme statutarie sopracitate, è prevista l'assegnazione diretta alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia della somma di euro 826.494,65 e alla Regione autonoma della Sardegna la somma di euro 1.045.104,81 per un importo complessivo di euro 1.871.599,46;

Considerato, pertanto, che la somma residua disponibile da destinare agli enti locali e territoriali risulta pari ad euro 2.202.724,41;

Considerato che a seguito dell'esame e della valutazione dei progetti presentati dagli enti interessati sono risultati ammissibili progetti per un importo di euro 2.470.165,21 a fronte della suddetta residua somma disponibile di euro 2.202.724,41 e che tale somma non copre tutte le richieste risultate ammissibili al finanziamento;

Considerato che i progetti presentati e ritenuti ammissibili per le lingue occitana e albanese superano i limiti indicati nella tabella «F» allegata all'avviso pubblico 2023, rispettivamente di euro 105.910,83 ed euro 520.089,43 per un totale di euro 626.000,26;

Considerato che, a seguito dell'esame e della valutazione di n. 2 progetti pervenuti dall'Università degli studi di Udine C.I.R.F. e dalla Prefettura UTG di Trieste, gli stessi sono risultati finanziabili per un importo di euro 31.787,00 di cui euro 24.800,00 a favore di amministrazione statale provvista di tesoreria ed euro 6.987,00 a favore di funzionario delegato di contabilità ordinaria, con un residuo di euro 94.223,02;

Ravvisata l'opportunità di procedere all'utilizzo della suddetta somma residua di euro 94.223,02 in favore degli altri enti interessati nonché all'utilizzo delle risorse destinate per le altre lingue ammesse a tutela, pari ad euro complessivi 358.559,46, risultate eccedenti rispetto alle richieste pervenute;

Tenuto conto che dalla citata somma di euro 626.000,26, detratte le somme sopra indicate di euro 94.223,02 e di euro 358.559,46 risulta una residua differenza negativa di euro 173.217,78;



Ritenuto pertanto di eliminare l'anzidetta differenza attraverso la riduzione proporzionale dell'importo in eccedenza, per le lingue occitano e albanese, rispetto a quanto previsto per le medesime lingue, così determinata:

euro 29.308,45 per la lingua occitana;

euro 143.909,33 per la lingua albanese;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante «Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196» e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lettera *b*), di modifica dell'art. 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'inserimento del comma 2-*bis*;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni esposte in premessa, i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2023, pari ad euro 4.200.333,89 sono ripartiti come indicato negli articoli 2 e 3 e nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2.

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2023 per gli enti locali e territoriali e per le amministrazioni statali, pari ad euro 4.193.346,89, di cui euro 826.494,65 da assegnare direttamente alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, euro 1.045.104,81 da assegnare direttamente alla Regione della Sardegna, nonché di euro 24.800,00 da assegnare all'Università degli studi di Udine C.I.R.F., provvista di tesoreria, sono così ripartiti:

| Ente | Importo |
|---|---------------------|
| Abruzzo | 40.886,13 |
| Basilicata | 35.757,91 |
| Calabria | 665.910,74 |
| Campania | 13.998,72 |
| Molise | 124.246,63 |
| Piemonte | 832.319,61 |
| Puglia | 71.966,74 |
| Valle d'Aosta | 248.100,00 |
| Veneto | 263.760,95 |
| Sardegna | 1.045.104,81 |
| Friuli-Venezia Giulia | 826.494,65 |
| Università degli studi di Udine CIRF (ammin. statale) | 24.800,00 |
| Totale | 4.193.346,89 |

Art. 3.

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2023, pari ad euro 6.987,00, da accreditare ai corrispondenti funzionari delegati di contabilità ordinaria delle seguenti amministrazioni dello Stato, sono così ripartiti:

| Amministrazione dello Stato in regime di contabilità ordinaria | Importo assegnato |
|--|-------------------|
| Prefettura UTG di Trieste | 6.987,00 |

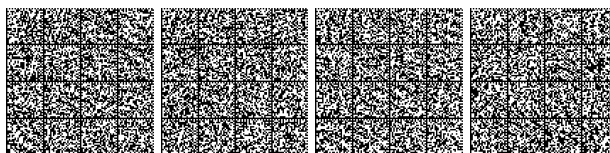
Art. 4.

1. All'importo da liquidare e trasferire alle regioni e alle amministrazioni dello Stato, ai sensi del comma 7, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 e dei protocolli d'intesa, si provvede mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2023, nei capitoli 484 e 486 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, C.d.R. 7, nel modo seguente:

| Ente | Importo CAP. 484 | Importo CAP. 486 |
|---------------------------|---------------------|-------------------|
| Abruzzo | 40.886,13 | |
| Basilicata | 35.757,91 | |
| Calabria | 665.910,74 | |
| Campania | 13.998,72 | |
| Molise | 124.246,63 | |
| Piemonte | | 832.319,61 |
| Puglia | 71.966,74 | |
| Valle d'Aosta | 248.100,00 | |
| Veneto | 176.595,56 | 87.165,39 |
| Sardegna | 1.045.104,81 | |
| Friuli-Venezia Giulia | 826.494,65 | |
| Università di Udine CIRF | 24.800,00 | |
| Prefettura UTG di Trieste | 6.987,00 | |
| Totali | 3.280.848,89 | 919.485,00 |

Art. 5.

1. Il trasferimento delle somme spettanti agli enti di cui al comma 3 dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, è effettuato dalle regioni nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto e dai rispettivi protocolli d'intesa di cui al comma 4 del medesimo art. 8.



Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 ottobre 2023

*p. Il Presidente
del Consiglio dei ministri
Il Ministro per gli affari
regionali e le autonomie*
CALDEROLI

Registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 2023

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, n. 3036

ALLEGATO

RIPARTIZIONE FONDI LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

| Ente proponente | Importo finanziato | Importo per regione ed ente |
|------------------------------------|--------------------|-----------------------------|
| ABRUZZO: | | 40.886,13 |
| Comune di Rosciano | 40.886,13 | |
| BASILICATA: | | 35.757,91 |
| Comune di San Paolo Albanese | 35.757,91 | |
| CALABRIA: | | 665.910,74 |
| Regione Calabria (lingua occitana) | 47.362,62 | |
| Regione Calabria (lingua greca) | 25.000,00 | |
| Regione Calabria (lingua albanese) | 32.745,35 | |
| Comune di Acquafredda | 9.545,38 | |
| Comune di Andali | 12.934,50 | |
| Comune di Bova | 12.750,00 | |
| Comune di Caraffa di Catanzaro | 47.480,69 | |
| Comune di Cerzeto | 23.368,76 | |
| Comune di Civita | 23.331,10 | |
| Comune di Falconara Albanese | 95.779,86 | |
| Comune di Firmo | 29.061,51 | |
| Comune di Frascineto | 28.834,59 | |
| Comune di Guardia Piemontese | 20.195,48 | |
| Comune di Lamezia Terme | 3.274,67 | |
| Comune di Lungro | 28.292,00 | |
| Comune di Maida | 11.436,41 | |
| Comune di Pallagorio | 11.290,74 | |
| Comune di Roghudi | 45.500,00 | |
| Comune di San Benedetto Ullano | 11.526,46 | |
| Comune di Santa Caterina Albanese | 7.665,28 | |
| Comune di Santa Sofia d'Epiro | 9.823,71 | |

| | | |
|--|------------|--------------|
| Comune di Spezzano Albanese | 16.372,70 | |
| Comune di Vaccarizzo | 20.220,31 | |
| Provincia di Cosenza (lingua albanese) | 62.640,08 | |
| Provincia di Cosenza (lingua occitana) | 29.478,54 | |
| CAMPANIA: | | 13.998,72 |
| Comune di Greci | 13.998,72 | |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | | 826.494,65 |
| MOLISE: | | 124.246,63 |
| Comune di Acquaviva Collecroce | 69.693,00 | |
| Comune di Montecilfone | 54.553,63 | |
| PIEMONTE: | | 832.319,61 |
| Città metropolitana di Torino (lingua francese) | 36.500,00 | |
| Città metropolitana di Torino (lingua occitana) | 36.469,24 | |
| Città metropolitana di Torino (lingua francoprovenzale) | 108.100,00 | |
| Comune di Macugnaga | 56.830,00 | |
| Comune di Vernante | 32.452,90 | |
| Unione montana del Pinerolese | 159.900,00 | |
| Unione montana dei Comuni del Monviso | 29.554,32 | |
| Unione montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca | 104.590,44 | |
| Unione montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone | 41.700,00 | |
| Unione montana Valle Grana | 58.350,72 | |
| Unione montana Valle Maira | 81.842,52 | |
| Unione montana Valle Stura | 38.799,47 | |
| Unione montana Valle Varaita | 47.230,00 | |
| PUGLIA: | | 71.966,74 |
| Comune di Celle San Vito | 21.200,00 | |
| Comune di Chieuti | 18.746,74 | |
| Comune di Faeto | 32.020,00 | |
| SARDEGNA | | 1.045.104,81 |
| VALLE D'AOSTA: | | 248.100,00 |
| Regione Valle d'Aosta | 209.700,00 | |
| Comune di Gressoney Saint Jean | 38.400,00 | |
| VENETO: | | 263.760,95 |
| Comune di Colle Santa Lucia | 113.584,00 | |
| Comune di Portogruaro | 14.080,00 | |
| Comune di S. Michele al Tagliamento | 5.074,95 | |
| Comune di Selva di Progno | 19.332,00 | |
| Provincia di Belluno | 111.690,00 | |



| | | |
|--|--------------|--------------|
| TOTALE ENTI LOCALI | 2.296.947,43 | |
| Prefettura UTG di Trieste | 6.987,00 | |
| Università degli studi di Udine C.I.R.F. | 24.800,00 | |
| TOTALE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO | 31.787,00 | |
| Rimanenza | | - |
| Totale | | 4.200.333,89 |

23A06654

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 novembre 2023.

Dichiarazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nei territori della Repubblica Araba di Egitto a seguito dell'afflusso di profughi da Gaza.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 27 NOVEMBRE 2023

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), l'art. 24 e l'art. 29, comma 1;

Considerato che dal mese di ottobre 2023 si è determinato un aggravamento della situazione di crisi internazionale in atto in Medio Oriente;

Considerato che gli accadimenti in atto stanno determinando l'esodo di migliaia di civili dall'area della striscia di Gaza alle Regioni confinanti, inclusa la Repubblica Araba di Egitto;

Tenuto conto che per detta situazione si ravvisa la necessità di procedere con tempestività all'attivazione delle risorse necessarie per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione colpita;

Vista la richiesta del 31 ottobre 2023 del Governo della Repubblica Araba di Egitto volta a mobilitare il Meccanismo unionale di protezione civile per assistere la popolazione colpita dagli eventi in argomento;

Vista la nota del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 24 novembre 2023 con la quale, a seguito della richiesta di attivazione del Meccanismo unionale da parte della Repubblica Araba di Egitto, si chiede l'attivazione delle procedure per la deliberazione dello stato di emergenza per intervento all'estero, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 1 del 2018, anche per il predetto territorio;

Considerate le offerte di assistenza alla Repubblica Araba di Egitto in corso di presentazione da parte del Governo italiano tramite il Sistema *common emergency communication and information system* (CECIS) dell'Unione europea;

Ravvisata la necessità di assicurare il concorso dello Stato italiano nell'adozione di tutte le iniziative di protezione civile anche attraverso la realizzazione di interventi straordinari ed urgenti;

Considerato che il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, presenta le necessarie disponibilità;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 29, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, per la delibera dello stato di emergenza per intervento all'estero;

Vista la nota del Capo del Dipartimento della protezione civile del 24 novembre 2023;

Su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto espresso in premessa, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, è dichiarato, per sei mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nei territori della Repubblica Araba di Egitto a seguito dell'afflusso di profughi da Gaza.

2. Per l'attuazione degli interventi urgenti di soccorso ed assistenza alla popolazione, da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede, ai sensi degli articoli 25 e 29 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, anche in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nel limite di euro 1.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*
MELONI

*Il Ministro
per la protezione civile
e le politiche del mare*
MUSUMECI

23A06713

